

La vertenza
Stop scrutini
prof precari
sulle barricate

Gianluca Sollazzo

Il rischio esclusione di 160 maestre precarie senza laurea dalle graduatorie ad esaurimento provinciali e una nuova raffica di sentenze dei giudici del lavoro contro i trasferimenti al nord dei docenti secondo la riforma della Buona scuola. Sono queste le grane delle ultime ore per la scuola salernitana. Ha preso il via il 29 gennaio lo sciopero degli scrutini intermedi delle maestre precarie senza laurea che rischiano l'esclusione dalle Gae provinciali.

>A pag. 28

La scuola

Scrutini stop prof precari sulle barricate

Battaglia per restare in graduatoria
Via libera ad altri rientri dal Nord

Gianluca Sollazzo

Il rischio esclusione di 160 maestre precarie senza laurea dalle graduatorie ad esaurimento provinciali e una nuova raffica di sentenze dei giudici del lavoro contro i trasferimenti al nord dei docenti secondo la riforma della Buona scuola. Sono queste le grane delle ultime ore per la scuola salernitana. Ha preso il via il 29 gennaio lo sciopero degli scrutini intermedi delle maestre precarie senza laurea che rischiano l'esclusione dalle Gae provinciali.

Negli ultimi giorni si sono registrati centinaia di adesioni nel salernitano da parte di maestre che si tirano indietro in sede di valutazioni intermedie di fine quadrimestre soprattutto alle elementari. E' l'ennesimo capitolo della vertenza delle maestre con diploma magistrale entro il 2001 che sono state interessate da una sentenza negativa dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato che lo scorso 20 dicembre ha definito il diploma magistrale non più utile all'inserimento nelle Gae. A questo punto nelle scuole primarie potrebbero saltare centinaia di scrutini. Lo sciopero riguarderà i primi due giorni decisi da ciascuna istituzione scolastica per lo svolgimento degli scrutini di fine primo perio-

do, purché compresi nell'intervallo compreso tra il 29 gennaio e il 12 febbraio. Potrà scioperare tutto il personale docente e Ata, precario o di ruolo, delle scuole di ogni ordine e grado. La nuova agitazione intende sollecitare sulla questione dei diplomati magistrali e di tutti gli abilitati, su cui il sindacato Anief ha presentato una bozza di decreto legge per consentire l'inserimento in Gae e la conferma dei ruoli assegnati con riserva.

La vertenza a Salerno è molto sentita. A rischio la cancellazione dell'assunzione per 25 maestre di scuola elementare e dell'infanzia in possesso di diploma magistrale conseguito prima del 2002. Ma le grane della scuola salernitana sono riconducibili anche ad una nuova raffica di bocciature in Tribunale dei movimenti dei docenti salernitani verso le scuole del centro-nord sanciti dalla riforma della Buona scuola. Ieri il Provveditorato ha eseguito una sentenza del Tribunale

del lavoro di Milano che ha bocciato il trasferimento di una maestra salernitana in Lombardia; per la maestra salernitana scatta il ritorno a Salerno in esubero. Anche il tribunale del lavoro di Roma ha bocciato con una ordinanza cautelare il trasferimento in Emilia Romagna di una maestra salernitana che può ritornare a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario

Ancora decisioni giudiziarie cambiano le regole stabilite dalla riforma

